



Comune di Norcia
Provincia di Perugia

*Area Urbanistica e Pianificazione Territoriale Area Edilizia Privata e Ricostruzione
 Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Attività Edilizia
 Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio*

ALLEGATO AL PIANO ATTUATIVO

n° _____ del _____

Protocollo n° _____

da compilare a cura del SUAPE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO
(Art. 55, comma 1 lettera e) della l.r. 1/2015)

Il/La sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Nato a		Il	
Codice fiscale/ P.IVA			
Residente in			
Via/loc.		N.	Cap.
Telefono			
e-mail		PEC	
Iscritto all'Ordine/ Collegio de			
Della Provincia/Regione di		Al n.	

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa privata pubblica mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

unità immobiliare
 (Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc.
 Via n.

Terreno ubicato in:
 fraz./loc. Via

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

- Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:
- Edilizia speciale, monumentale o atipica
 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
 - Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
 - Edilizia storico produttiva
 - Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
 - Aree inedificate di rispetto
 - Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti
 - gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalla DGR 420/2007

- a) che come risulta dalla istanza di approvazione del piano attuativo sottoscritta dal proprietario o dall'aveute titolo l'immobile oggetto di intervento:
- a1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
(ovvero)
- a2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del
- non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria
- a3 Che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del
- a4 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
- (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)
- a5 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a

- b) Che la situazione dell'immobile, o parte di esso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015 (indicare eventuali titoli abilitativi)
-
-
- (ovvero)
- Che l'immobile è stato realizzato in data antecedente al e quindi è
- già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765
 - allega a tal fine la seguente documentazione:
-
-
-

- c) l'edificio non è individuabile nella sua interezza originaria, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:
- studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche
 - documentazione fotografica che dimostri la consistenza originaria dell'edificio
 - atti pubblici di compravendita
 - certificazione catastale
 - allegati all'istanza:
-
-
-

- d) che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente ed è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015 all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ai sensi dell'art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere

ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha e pertanto il Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta necessari (art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015)

ATTESTA

che le previsioni del Piano Attuativo della variante al piano attuativo di iniziativa relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale come zona/insediamento

SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
- al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;
 - che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
- NON SONO IN CONTRASTO** con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal consiglio comunale con atto n. in data

SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
 - al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
 - al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune 8art. 56, comma 17 l.r. 1/2015);
 - che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente:
- La variante consiste
- Prevedono variante al PRG, parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (Precisare)

SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
- ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
 - Piano di disciplina dell'arredo urbano
 - Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e l.r. 10/2014)
 - Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della l.r. 1/2015 e Titolo III, Capo I del r.r. 2/2015)
 - alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
 - alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla l.r. 1/2015.
 - alla normativa del piano di settore PS2 - PS3 - PAI
 -

RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
 - Vigili del Fuoco
 - norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, DPR 495/92, DPR 753/1980 e artt. 101 e 105 l.r. 1/2015
 - sicurezza costruzioni in zona sismica – art. 84 DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
 - regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
 - normativa in materia di scarichi delle acque reflue
 - normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
 - DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della l.r. 1/2015

ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al r.r. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III eventuale richiesta di monetizzazione (precisare)
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della l.r. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
 - aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
 - aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
 - fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 l.r. 1/2005)
 - le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
 - le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
 - aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
 - i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
 - l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
 - i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
 - la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
 - le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
 - le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
 - l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
 - oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
 - gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015
- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
 - contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
 - ricade in zona sismica ovvero in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
 - ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
 - ricade nel territorio di un'Area naturale protetta
 Parco Monti Sibillini di un'Area contigua di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
 - Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. del) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
 - che le previsioni del piano attuativo
 - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
 - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
 - non sono soggette a VAS in applicazione dell'art. 239, comma 4 dell'art. 242, comma 2 242 comma 3 della l.r. 1/2015;
 - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
 - recupero dell'acqua piovana
 - permeabilità dei suoli
 - realizzazione di parcheggi

Allegati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

..... li

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità